

Codice scheda: ASC A4530153 (Microscheda: 3924A4/7)

Luogo e data: TORINO - 17/12/1893

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: RABAGLIATI EVASIO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Notizie su vari confratelli; D. Crippa R. ha bisogno di essere sostituito; il generale Velez propone il ritiro dei salesiani da Cartagena per cose che considera infrazioni della convenzione col Governo.

Torino, 17 dicembre 1893

Carissimo Don Rabagliati

1. Solo oggi mi è dato rispondere alla gradita tua del 7 agosto. Gli esercizi, il lungo viaggio, il cumulo degli affari furono la causa del lungo ritardo. Don Unia arrivò in cattivo stato, ma si va riprendendo; Don Scavini in ottimo stato e continua così. Sapemmo con piacere la fermata di Don Tallone e della sua assunzione a Parroco di Fontibon. Che il Signore lo benedica e conservi.

2. Passando ad altro debbo dirti ciò che forse già sai, che Don Crippa è anch'esso incomodato di salute ed avrà bisogno di essere surrogato almeno provvisoriamente. Vedi un po' chi converrà mandare al suo posto: se Don Ferraris o Don Roffredo. Il primo ha forse più attitudine all'assistenza degli infermi e potrebbe anche sperimentare il sistema del Conte Mattei, di cui fanno buona prova i Gesuiti nell'India attorno ai lebbrosi. Il secondo potrebbe convenire di più per altre ragioni: vedi tu chi sia da inviarsi. Tu mi facesti pur dimanda di andarvi. Se tu avessi qualcuno capace a surrogarti in casa io non avrei difficoltà ad appagare il caritatevole tuo desiderio, perché tu istruito come sei potresti provare i due sistemi Mattei e Kneipp e forse far progredire la cura che si deve e si può avere di sì terribile malattia. Non so se Bassignana sarebbe già in grado di surrogarti, oppure se tu dovresti chiamare Don Olivazzo a dirigere la casa ritirando ancora in Bogotà per qualche tempo gli ascritti finché tuo fratello sia prete. In tal caso in aiuto di Don Tallone potresti mandare Don Tricot. Pensaci e poi

scrivici.

Prima di partire da Cartagena il General Velez mi scrisse una lunga lettera in cui dopo aver segnalato varie cose che egli considera come infrazioni della nostra convenzione con il governo propone la rescissione della medesima ed il ritiro dei Salesiani dalla casa che ora abitate. Ti manderei copia della medesima lettera se Don Scavini, che fece il viaggio con lui, non m'avesse assicurato che egli inviò altra lettera eguale anche a te. Io cercherò di tirar avanti un po' per le lunghe, aspettando da te: 1° schiarimenti intorno ai punti incriminati; 2° il tuo avviso intorno all'accettare o no la proposta di rescissione della convenzione; 3° in caso affermativo se e dove potreste trasportarvi. Dopo decideremo.

Ritieni questa notizia come confidenziale e fammi avere sollecita risposta informata a sentimenti di calma, prudenza e carità. Tutte le campane mi fanno risuonare all'orecchio che chi è alla testa di codesta casa è sopraffatto dal lavoro della predicazione e confessioni e non accudisce abbastanza all'interno, il personale, i giovani: se io potessi aver buono in mano da sventare tale aggravio, sarei contento.

Il Bambino Gesù ci apporti la pace e gaudio che venne recare agli uomini di buona volontà. Tanti saluti ed auguri a tutti dal

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Favorisci recapitare al più presto le qui unite.

Arch. 81. II. 1^a
 ORATORIO " 6-X-7^o Carmo D. Rabagliati
 DI
 S. FRANCESCO DI SALES
 Torino, via Cottolengo, N. 32
 17-12-93

1. Solo oggi mi è dato rispondere
 alla gradita tua del 7 agosto
 Gli scrivi; il lungo viaggio,
 il cumulo degli affari furono la causa del
 lungo ritardo. D. Maria arrivò in cattivo
 stato, ma si va riprendendo; D. Severino
 in ottimo stato e continua così.

Sappiamo con piacere la fermata di
 D. Callone e la sua assunzione a Varro
 di Fontibon. Che il Signore lo benedica e conservi.

2. Passando ad altro debbo dirti ciò che
 forse già sai, che D. Prippa è anch'essi
 so incomodato di salute ed avrà biso-
 gno d'essere surrogato almeno provvi-
 sorio. Vedi un po' chi convenga
 mandare a suo posto: se D. Ferraris o
 D. Offredo. Il primo ha forse più atti-
 tudine all'assistenza degli infermi e
 potrebbe anche sperimentare il sistema
 del Conte Mattei; di cui fanno buona
 prova i Gesuiti nell'India attorno

3924 A4

ai leprosi. Il 2^o potrebbe convenire
 di più per altre ragioni: vedi tu che
 sia da inviarsi. Tu mi facesti per di-
 manda di andarci. Se tu avessi qual-
 cuno capace a surrogarti in casa io non
 avrei difficoltà ad appagare il carita-
 vole tuo desiderio, perché tu istruito
 come sei potresti provare i due sistemi
 Mattei e Kneipp e forse far progredire
 la cura che si deve e si può avere
 di sì terribile malattia. Non so se Bas-
 signana sarebbe già in grado di surro-
 garti, oppure ^{se tu lo preferisci} chiamar D. Oliva a
 dirigere la casa ritirando ancora in
 Bogota per qualche tempo gli ascritti
 finché tuo fratello sia prete. In tal
 caso in aiuto di D. Callone potresti
 mandare D. Ericot. Pensaci e poi
 scrivimi.

Prima di partire da Cartagena il Ge-

3924 A5

neral Neley mi scrisse una lunga lettera
in cui dopo aver segnalato varie cose che
egli considera come infrazioni della nostra
convenzione col Governo propone la re-
scissione della medesima ed il ritiro dei
salesiani dalla casa che ora abitiamo. Ci
manderei copia della medesima lettera
se D. Scavini, che fece il viaggio con lui,
non mi avesse assicurato che egli in-
viò altra lettera eguale anche a te. Io
cercherò di tirar avanti un po' per le
lunghe, aspettando da te l'ischiaramento
intorno ai punti incriminati; 2° il
tuo avviso intorno all' accettare o no la
proposta di rescissione della convenzione;
3° In caso affermativo se e dove po-
trete trasportarvi; Dopo decideremo.

Vi tieni questa notizia come confidenziale
e fammi avere sollecita risposta informa-
ta a sentimenti di calma, prudenza e carità.

3924 A6

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A4530153

Tutte le campagne mi fanno risuonare all' o-
recchio che chi è alla testa di codesta
casa è sopraffatto dal lavoro della pre-
dicazione e confessioni e non accudisce
abbastanza l'interno, il personale, i
giovanetti: se io potessi aver buoni in-
mano da prontare tale aggravio, sarei
Il Bambino Gesù ci apporti ^{la} pace e ga-
udio che venne recare agli uomini di
buona volontà. - Tanti saluti d'augurio
a tutti dal

Caro Aff. in G. M.
Sac. Micheli S. M.

P. S. Tavorini ricapiterà al più presto le qui unite.

3924A7